



Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) – C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461/608284

Prot. 5904

Mezzolombardo, 14 giugno 2017

Preg.mo Arch.
SRDIC IVANCICA
Via Cavour, n. 60/A
38068 Rovereto (TN)
P.E.C.

OGGETTO: confronto concorrenziale per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, riguardanti i lavori di realizzazione della nuova Biblioteca comunale presso immobile ex Equipe 5, p.ed. 289/3 in c.c. di Mezzolombardo. Comunicazione di esclusione dalla procedura di gara.

Con nota prot. 5686 del 9 giugno 2017 è stata inviata a codesto studio tecnico una comunicazione che preannunciava l'attivazione del procedimento per l'esclusione dalla gara, invitando a presentare controdeduzioni.

Effettuata adeguata istruttoria alla luce delle controdeduzioni pervenute in data 13 giugno 2017, l'Amministrazione ha ritenuto non giustificate le ragioni addotte a sostegno della ritardata consegna dell'offerta.

Con il presente atto, pertanto, si dispone l'esclusione dalla procedura per le ragioni di seguito evidenziate.

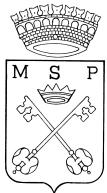
Accertato il ritardo nella presentazione dell'offerta del costituendo raggruppamento- arch. Srdic Ivancica, mandatario, formato con i mandanti ingg. Franco Decaminada, Amedeo Chizzola e Fabio Revolti, è stata acquisita agli atti una dichiarazione (prot. id 153537590 dd. 08.06.2017) del personale addetto al Protocollo (Paola Talpo e Alfredo Carone) dalla quale risulta che l'offerta in parola è effettivamente stata consegnata oltre l'orario stabilito nella lettera di invito.

Secondo quanto previsto nelle norme di gara, il mancato rispetto della scadenza fissata per la presentazione dell'offerta comporta l'esclusione dalla gara: il plico, pertanto, non è stato aperto e la seduta è stata sospesa al fine di informare al riguardo il concorrente ed acquisire eventuali sue controdeduzioni, richieste in data 9 giugno 2017 con nota prot. n. 5686, che ha preannunciato l'attivazione del procedimento per l'esclusione dalla gara, assegnando il termine del 13 giugno 2017, ore 12.30 per le suddette controdeduzioni.

Tali elementi deduttivi sono pervenuti in data 13 giugno 2017, prot. n. 5784 tramite e mail regolarmente protocollata. Il concorrente ha evidenziato che *"si è presentata per la consegna nei termini previsti dal bando di gara, controllando l'ora sul telefono cellulare (orario che, come risaputo, è l'unico immodificabile di tutti gli apparecchi, computer o orologi che siano). L'incaricato del ricevimento ha riscontrato la necessità di assentarsi momentaneamente per consultazioni organizzative e si è presentato poco dopo per l'accettazione della documentazione.... A fronte di quanto sopra, si ritiene di non avere assolutamente infranto alcuna norma"*

Nel merito della fattispecie, si premette che il termine di presentazione delle offerte nelle pubbliche gare è uno degli elementi essenziali da indicare nella *lex specialis*. Tale termine viene di norma stabilito dalle Amministrazioni committenti a pena di decadenza (e la giurisprudenza - Consiglio di Stato, Sez. IV, 10/4/2002 n. 1960 - ha ritenuto che in questo senso vada interpretata tale previsione in mancanza di espressa previsione contraria), per evidenti ragioni di funzionalità, certezza, ragionevolezza e per garantire la par condicio tra i concorrenti.

La specificazione dell'ora e del luogo di ricezione delle offerte, oltre a rispondere alle suddette esigenze, costituisce esplicazione di un potere organizzativo eminentemente discrezionale, e pertanto limitatamente sindacabile. L'offerta tardiva deve essere esclusa senza che rilevi la limitatezza temporale e la causa dello sforamento. Anche su tale punto la giurisprudenza appare costante nel ritenere che solo nel caso in cui il ritardo dipenda da cause non direttamente ascrivibili al concorrente può essere valutata l'ipotesi di ammettere



Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) – C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461/608284

comunque l'offerta tardivamente presentata. Nel caso specifico, effettuate le opportune verifiche, risulta che tali condizioni speciali non sussistevano, in quanto la ritardata consegna non può essere ascritta ad un evento esterno ed estraneo al partecipante, ad esso soggettivamente non imputabile e dallo stesso oggettivamente non prevedibile, né prevenibile. Si ritiene che non vi sia spazio, nel caso specifico, per una applicazione delle regole diversa da quella meccanicistica connessa all'orario di presentazione al protocollo comunale.

Nè ha alcuna rilevanza l'integrazione delle giustificazioni, peraltro pervenute in data odierna, oltre il termine stabilito, nelle quali il concorrente ribadisce semplicemente che si è *"presentata in tempo utile"* e sottolinea che *"la ricevuta rilasciata dall'ufficio protocollo non ha evidenziato nessuna contestazione, nè riserva, nè nota in ordine all'orario di consegna"*. Sul punto, ci si limita ad evidenziare che l'ufficio protocollo non era tenuto ad effettuare alcuna contestazione. Peraltro, si evidenzia che:

- del ritardo, il sottoscritto Responsabile del procedimento è stato immediatamente informato;
- l'ufficio protocollo era comunque tenuto ad accettare il plico, pur pervenuto in ritardo.

Ciò evidenziato in linea generale, entrando nel merito della fattispecie si rileva che:

- in data 13 giugno 2017, è stata acquisita agli atti la seguente attestazione del dipendente Roberto Frasnelli, tecnico informatico del Comune: *"Confermo che il dispositivo di rilevazione delle presenze installato nell'atrio del Municipio è impostato per sincronizzare l'orario con il server di rete del Comune, il quale a sua volta è sincronizzato con il sistema di rilevazione dell'ora esatta dell'Istituto Nazionale di Ricerca Meteorologica di Torino (ntp2.inrim.it). Allo stesso modo, tutti i computer (timbratore compreso) e apparecchi telefonici posti sulle scrivanie sono quindi sincronizzati con l'orario del server o direttamente tramite internet su server ntp. La sincronizzazione avviene automaticamente più volte al giorno (o all'avvio di windows per i computer) garantendo quindi uno scarto minimo di pochi secondi rispetto all'ora esatta"*;
- agli atti è depositato il registro delle timbrature effettuate dal dipendente geom. Franco Devigili, dalla quale risulta che il giorno 7 giugno 2017 ha timbrato esattamente alle ore 12,00, in entrata, proveniente dall'esterno (sopralluogo);
- è stata anche acquisita una dichiarazione del suddetto (dd. 14 giugno 2017) dalla quale risulta che DOPO la timbratura ha notato la presenza nell'atrio della sede municipale dell'arch. Srdic, la quale lo ha salutato e chiesto a chi si sarebbe dovuta rivolgere per la consegna del plico;
- è di tutta evidenza che, stante l'indubbiamente dell'orario di timbratura, che era trascorso mezzogiorno allorchè il concorrente si è presentato all'ufficio protocollo (che infatti ne ha certificato l'arrivo alle ore 12,01).

Si fa rilevare che le richiamate attestazioni dei dipendenti comunali fanno fede e sono contestabili fino a querela di falso.

Per quanto sopra, si ritengono non accoglibili e generiche le deduzioni/giustificazioni presentate, per cui l'offerta deve ritenersi non ammessa alla procedura. Si dispone che il plico di invio non venga aperto e che venga conservato agli atti.

Il presente provvedimento è **pubblicato** sul sito web del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" (<http://www.comune.mezzolombardo.tn.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>), ai sensi dell'articolo 29, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche, al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del Codice del processo amministrativo.

La documentazione richiamata nel presente atto è in concreto disponibile presso la Segreteria comunale, Corso del Popolo 17.

Distintamente.

Il Responsabile del procedimento
dr. Luciano Ferrari
(documento firmato digitalmente)